

Corrado d'Elia torna con uno spettacolo "nuovo"

Notti Bianche

Dal primo al 14 ottobre al Teatro Libero



Corrado d'Elia presenta così "*Notti Bianche*": "Torno a *Notti Bianche* dopo averlo già messo in scena qualche anno fa. È la prima volta che mi capita. Non è una ripresa di uno spettacolo. È uno spettacolo nuovo.

Ricordo che fui molto felice di quello spettacolo, rappresentato in prima nazionale al Teatro Litta di Milano. Lavorammo tanto e bene con gli attori, sia sul testo che per la messa in scena. Sul palco, tutto funzionava perfettamente, scene e costumi, luci, suoni era tutto esattamente come l'avevo pensato; ma ricordo bene anche la sensazione, ogni volta che riguardavo lo spettacolo: alla fine qualcosa mi mancava, mi mancava sempre.

Era come se "rappresentare" la storia, oggettivizzarla, adattarla al teatro, renderla necessariamente a dialoghi, togliesse l'intensità, la profondità, la lucentezza alla storia stessa, una storia che è fatta di descrizioni, di paesaggi e di atmosfere delicate. Eccomi allora, qualche anno dopo, con uno spettacolo nuovo. È uno spettacolo diverso, in cui, da solo in scena come faccio nei mie album, prendo per mano gli spettatori e racconto. La parola soggettiva quindi, raccontata, suggerita, evocata e non più recitata, rappresentata, oggettivizzata.

E infatti come spesso accade in teatro, come per magia, o forse proprio grazie al lavoro in sala, ecco che tutto è tornato al suo posto. **Si entra così nella storia senza preliminari, in un racconto intimo, privato, così riservato da provare nell'ascoltarlo quasi pudore.** È un racconto emozionante, che fa vibrare, si ride, ci si commuove, attraverso un flusso continuo e alternato di sentimenti che sbalordiscono, avvincono, inquietano e conquistano. Si crea una sorta di flusso di coscienza continuo e collettivo.

La parola si fa immagine e sentimento per rivelarci in tutta la sua poesia, l'incontro casuale di due anime, un uomo e una donna, che potrebbero amarsi ma che, per uno scherzo del destino o per un paradosso dell'amore, non lasceranno che accada.

Due anime che si uniscono e divengono una sola voce per mostrarci l'amore in tutte le sue forme: possibile, impossibile, ideale, sbagliato. L'amore come sogno e come sofferenza. L'amore immaturo, ingenuo, illuso. E in tutto questo risalta potente la splendida figura del sognatore, che vaga per le vie di Pietroburgo sospeso tra i propri pensieri e i suoi indefiniti sogni".

Compagnia Teatro Libero

tel. 02 36513608 – organizzazione@teatrolibero.org